

provata, io soddisferò agli impegni assunti verso i vari municipi.

Presidente. Onorevole Oddone, ha facoltà di parlare.

Oddone. Io non ho che a ringraziare l'onorevole ministro delle spiegazioni ed assicurazioni datemi.

Presidente. La discussione generale è chiusa. Passeremo alla discussione degli articoli.

“ Art. 1. È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della guerra la spesa di lire 27,483,600 per fabbricati da costruirsi o da trasformarsi per acquartieramento delle truppe in continuazione degli assegnamenti fatti con le leggi 13 giugno 1880, n. 5474, 30 giugno e 5 luglio 1862, n. 832 e 855. ”

(È approvato.)

“ Art. 2. La somma indicata nell'articolo precedente verrà stanziata in aggiunta al corrispondente capitolo della parte straordinaria del bilancio della guerra, ripartendola in esercizi come segue:

Esercizio 1885-86	L. 4,750,000
” 1886-87	” 5,100,000
” 1887-88	” 5,660,000
” 1888-89	” 5,060,000
” 1889-90	” 5,060,000
” 1890-91	” 1,560,000
” 1891-92	” 653,600

L. 27,843,600

(È approvato.)

“ Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato, presentando i bilanci annuali, a modificare le quote indicate nel precedente articolo, in modo che la spesa preveduta dall'articolo 1 possa essere compiuta in 6 anni. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Zio.

Del Zio. La Camera e l'onorevole ministro della guerra ricorderanno che, anni addietro, discutendosi la legge sulle spese straordinarie militari, la quale fra tante questioni abbracciava anche quella dei fabbricati militari, io ebbi l'onore, unitamente ad altri colleghi della mia provincia, di presentare una proposta per sollecitare la sistemazione e riduzione a servizio militare di alcuni fabbricati esistenti nella città di Potenza.

Vedo con piacere nell'*Allegato II*, a pagina 14, che il Ministero ha iscritta la somma relativa a questo invocato sistemamento e trasformamento.

Desidererei però conoscere se l'articolo 3° dalla Commissione riformato, col quale si dispone che è autorizzato il Governo (quando annualmente presenterà in bilancio la serie delle quote che devono essere iscritte), a modificarle in modo che la spesa preveduta dall'articolo 1° possa essere compiuta in 6 anni, gli dia parimenti la facoltà di ordinare l'acceleramento delle costruzioni dove più sia necessario. Così soltanto nel prossimo bilancio verrebbe stanziata una somma corrispondente alle aspettative della provincia potentina, e così pure verrebbero soddisfatte altre raccomandazioni già fatte, in diverse occasioni, dagli onorevoli Di San Donato, Branca, Sorrentino ed altri colleghi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ferrero, ministro della guerra. Il Ministero nel fare il riparto delle somme terrà conto dei vari bisogni, e quindi si vedrà anche se sia il caso di avere riguardo ai bisogni della città di Potenza.

Io non posso però fin d'ora dire se questo si possa fare. Prometto soltanto di esaminare se vi sia urgenza di fare i lavori indicati dall'onorevole Del Zio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Zio.

Del Zio. L'onorevole ministro, colla sua consueta benevolenza, ha dato spiegazioni considerevoli circa ai bisogni della popolazione potentina; però non mi pare che abbia risposto con sufficienza di ragioni alle domande, che furono fatte dai deputati di altre provincie d'Italia. So che gli onorevoli colleghi, i quali rappresentano i collegi a cui appartengono le città di Nola e di Aversa hanno fatto dei reclami in proposito.

Pregherci quindi l'onorevole ministro di non volersi limitare a schiarimenti generali. In argomento che ha tanta importanza economica e politica sarebbe bene che fosse più esplicito, e che desse, se può, maggiori dettagli.

Presidente. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Ferrero, ministro della guerra. Io non posso entrare ora in maggiori dettagli.

Riguardo alle città di cui ha fatto parola l'onorevole Del Zio, osservo che la dislocazione delle truppe è conforme a quella che è stata stabilita nella legge della circoscrizione militare per ogni corpo d'armata. Io non potrei dare altra risposta: bisogna che il Ministero si regoli nell'eseguire le costruzioni per modo da provvedere ai bisogni urgenti.